

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 09/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 148164, con la quale il Sig. Emanuele Giuseppe nato a [redacted] il [redacted], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 15/02/2020 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, e ha chiesto di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143715 del 13/12/2019 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile che il Sig. Emanuele Giuseppe ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che lo stesso maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 17/02/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2130 del 15/01/2020 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dal Sig. Emanuele Giuseppe, ha comunicato di non avvalersi della facoltà di contingentamento per il medesimo dipendente;
- VISTA la nota prot. n. 8738 del 24/01/2020 con la quale si comunica al Sig. Emanuele Giuseppe che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/03/2020;
- VISTO il D.A. n. 1990 Gr. XI S.G. del 30/06/1987 – registrato alla Corte dei conti il 07/11/1987, reg. n. 30, fgl. n. 258 - con il quale il Sig. Emanuele Giuseppe è stato nominato, con effetto dal 01/06/1985, nella qualifica di Operaio del ruolo amministrativo regionale di cui alla l.r. n. 41/1985;
- VISTO il D.D.R n. 4387 del 14/12/1990 – registrato alla Corte dei conti il 16/05/1991, reg. n. 6, fgl. n. 195 - con il quale al Sig. Emanuele Giuseppe sono stati valutati utili ai fini di quiescenza anni 05 mesi 03 giorni 00;
- VISTO il D.D.G. n. 4763 del 14/12/2005, annotato alla competente Ragioneria il 15/12/2005 al n. 4479 ed allegato al bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Regionale n. 3 del 19/12/2005, con il quale, il Sig. Emanuele Giuseppe, è stato collocato al n. 221 della graduatoria generale dei candidati da collocare nella categoria "C" - posizione economica "2";

VISTO lo stato matricolare regionale;
ACCERTATO che il Sig. Emanuele Giuseppe, alla data del 29/02/2020, può vantare un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 29/02/2020	34	8	29
Servizio valutato utile ai fini di quiescenza (D.D.R. n. 4387/1990)	5	3	0
Totale	39	11	29

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/03/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Emanuele Giuseppe nato a [redacted] il [redacted], Istruttore cat. "C", e - contestualmente - lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, **4 MAR, 2020**

F.to IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM
Bologna

VISTO: SI PUBBLICHI
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 AD INTERIM
Pio Guida

Originale agli atti d'ufficio